

RAPPORTO DI PROVA N° 132/L DEL 26.06.2013

Luogo di prestazione di analisi e servizi	GFC Chimica Srl Laboratorio Chimico Viale Marconi, 73 44122 Ferrara
Cliente	COLORIFICIO ATRIA S.r.l. C.da Camarro Formeca 91028 Partanna (TP)
Identificazione e descrizione dei campioni consegnati al laboratorio ¹	20051301 – ATRIAFLOOR FINITURA BASE GRIGIO 20051302 – ATRIAFLOOR FINITURA CATALIZZATORE GRIGIO 20051303 – ATRIAFLOOR PRIMER BASE 20051304 – ATRIAFLOOR PRIMER CATALIZZATORE 20051305 – ATRIAFLOOR PROTETTIVO TRASPARENTE
Data ricevimento campione	20.05.2013
Data inizio analisi	20.05.2013
Data fine analisi	21.06.2013
Referente	Sig. Mario Atria
Richiedente	Sig. Mario Atria

1 Introduzione

E' stato esaminato, per conto della ditta COLORIFICIO ATRIA S.r.l. di Partanna (TP), di seguito denominata per semplicità committente, un ciclo di prodotti per pavimenti identificati e descritti come riportato di seguito:

Primo strato (primer)	20051303 – ATRIAFLOOR PRIMER BASE 20051304 – ATRIAFLOOR PRIMER CATALIZZATORE Rapporto di catalisi: Base 70 – Catalizzatore 30 Applicazione: 1 mano a pennello (tal quale) Essiccamento: 24 ore a T=23±2°C; UR=50±5% Consumo: 130 g/m ²
Secondo strato (finitura)	20051301 – ATRIAFLOOR FINITURA BASE GRIGIO 20051302 – ATRIAFLOOR FINITURA CATALIZZATORE GRIGIO Rapporto di catalisi: Base 77 – Catalizzatore 23 Applicazione: 1 mano (tal quale) Essiccamento: 48 ore a T=23±2°C; UR=50±5% Consumo: 3 kg/m ²

¹ I codici da 20051301 a 20051305 sono codici interni di GFC Chimica necessari per la rintracciabilità dei campioni durante l'esecuzione delle prove.



Terzo strato (protettivo)	20051305 – ATRIAFLOOR PROTETTIVO TRASPARENTE Applicazione: 2 mani (tal quale) con spugna intervallate di 8 ore Essiccamento: 7 giorni a T=23±2°C; UR=50±5% Consumo: 60 g/m ²
---------------------------	--

Per comodità di espressione il sistema indicato sopra sarà denominato “CICLO ATRIAFLOOR”.

Il campionamento dei prodotti è stato effettuato dal committente.

Come concordato con il committente, su tale campione sono state effettuate le seguenti prove di laboratorio:

- determinazione della resistenza al derapaggio (SRT)* (norma UNI EN 1436:2008);
- Determinazione della resistenza ai liquidi. Immersione in liquidi diversi dall'acqua (norma UNI EN ISO 2812-1:2007, metodo 2, con tampone assorbente).

NOTA:

*La prova è stata declassata rispetto ai requisiti ACCREDIA in quanto le misurazioni di resistenza al derapaggio (SRT) non sono state effettuate su segnaletica orizzontale, ma direttamente su massetto.

2 Risultati

2.1 *Determinazione della resistenza al derapaggio (SRT)*

La misura di resistenza al derapaggio è effettuata con Skid resistance tester (produttore: Stanley London) conformemente a quanto previsto dalla norma UNI EN 1436:2008. I prodotti sono stati applicati su un supporto in fibrocemento come riportato al paragrafo 1.

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella seguente:

Campione	SRT	Classificazione secondo norma UNI EN 1436:2008 (riferita al valore medio)
	Valore medio Valore minimo Valore massimo	
CICLO ATRIAFLOOR	17	Nessuna prestazione determinata
	17	
	17	

I valori di incertezza relativi alle singole misure effettuate sono i seguenti:

Incertezza estesa per SRT ± 2 unità con fattore di copertura K=2 (probabilità 95%).

2.2 *Determinazione della resistenza ai liquidi. Metodo del mezzo assorbente.*

I campioni in esame sono stati applicati, come riportato al paragrafo 1, su supporto di fibrocemento (spessore applicato circa 1,5 mm), avente dimensioni 20x20x6 mm. Al termine dell'applicazione il

provino è stato essiccato per 24 ore in camera climatica a $T=23\pm 2^{\circ}\text{C}$ e $UR=50\pm 5\%$, quindi testato come previsto dalla norma UNI EN ISO 2812-1, metodo 2 (metodo con tampone assorbente).

Alcuni dischi di cotone compresso, del diametro di 25 mm, sono stati imbibiti dei liquidi richiesti dal committente, ovvero:

- Acqua,
- Soluzione zuccherina al 10%
- Latte
- Caffè
- Vino rosso

ed appoggiati sulla superficie di alcuni provini per 1 ora (prima prova) e per 24 ore (seconda prova) al fine di valutare il comportamento del prodotto a tempi di contatto differenti.

I provini sono stati collocati in posizione orizzontale, il liquido in eccesso è stato drenato avendo cura di mantenere il disco assorbente sempre bagnato per tutta la durata della prova. I dischi sono stati collocati ad almeno 12 mm dal bordo dei provini e coperti individualmente con vetrini per evitare contaminazioni ed evaporazione dei liquidi. Al termine del tempo di contatto i provini sono stati lavati con acqua ed asciugati. La prova è stata condotta a $T=23\pm 2^{\circ}\text{C}$.

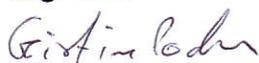
I risultati ottenuti sono i seguenti:

Liquido	Tempo di contatto	Risultato
Acqua	1 h	Nessuna alterazione visibile
	24 h	Nessuna alterazione visibile
Soluzione zuccherina al 10%	1 h	Nessuna alterazione visibile
	24 h	Nessuna alterazione visibile
Latte	1 h	Nessuna alterazione visibile
	24 h	Nessuna alterazione visibile
Caffè	1 h	Presenza di una leggera macchia gialla
	24 h	Presenza di una evidente macchia gialla
Vino rosso	1 h	Presenza di un alone giallo
	24 h	Presenza di una evidente macchia gialla

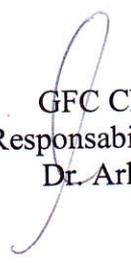
3 Conclusioni

Tipo di prova	Risultato	
Resistenza al derapaggio (SRT) Norma UNI EN 1436	SRT = 17	
Resistenza ai liquidi Norma UNI EN ISO 2812-1	<i>Contatto 1 ora</i>	
	Liquido	Risultato
	Acqua	Nessuna alterazione
	Sol. 10% zucchero	Nessuna alterazione
	Latte	Nessuna alterazione
	Caffè	Macchia leggera
	Vino rosso	Alonatura
	<i>Contatto 24 ore</i>	
	Liquido	Risultato
	Acqua	Nessuna alterazione
	Sol. 10% zucchero	Nessuna alterazione
	Latte	Nessuna alterazione
	Caffè	Macchia evidente
	Vino rosso	Macchia evidente

GFC Chimica Srl
L'analista
Ing. Cristina Pocaterra



GFC Chimica Srl
Il Responsabile di laboratorio
Dr. Arlen Ferrari



Il presente documento, costituito di quattro fogli, riproducibili da parte del Committente solo integralmente senza commenti, omissioni, alterazioni o aggiunte, riporta risultati di prove che si riferiscono solo ai campioni esaminati.

FINE DEL RAPPORTO DI PROVA